

Cittadella quasi salvo, ma non si arrende mai

Pubblicato: Venerdì 27 Aprile 2012



Dieci punti più della zona salvezza. **Il Cittadella è quasi salvo, ma i veneti dell'allenatore "storico" Foscarini non ci stanno di certo a fare da vittime sacrificali. 44 punti in classifica**, squadra con elementi di qualità e alcuni giovani di sicuro avvenire assemblata da un mister che conosce l'ambiente e sa come mantenere la categoria. In casa, tra le mura del Tombolato, i granata hanno ottenuto 7 vittorie, pareggiando 3 match e perdendone 8, con 26 gol fatti e 29 subiti. **All'andata al Franco Ossola si registrò la prima sconfitta dell'era Maran** grazie ad una punizione velenosa di Schiavon sulla quale Bressan commise uno dei pochi errori stagionali.

Foscarini non avrà a disposizione Marchesan, squalificato, oltre ai numerosi acciaccati (Baselli,



Magallanes, Gasparetto, Maah, Martinelli e De Vito). Davanti a , tornato in auge dopo alcune stagioni mediocri, a guidare la difesa ci saranno l'ex capitano biancorosso Gorini e il giovane Pellizzer, un mix di esperienza ed esuberanza fisica. Sulle fasce spazio all'ex Juventus, Crotone, Vicenza e Chievo Scardina e a **Ciancio, compagno di squadra di Pucino e Damonte all'Alessandria**, con i baby Borsato e Scalco a disposizione. A centrocampo trio giovane con Vitofrancesco, Paolucci e Busellato, vero gioiellino della "cantera" veneta, già protagonista di ottime prestazioni in questo primo anno di serie B. **Alternativa Schiavon, castigatore del Varese all'andata**, o Carra, non al meglio della forma fisica e probabilmente non a disposizione, con Branzani e Baggio pronti ad entrare a match in corso. In avanti trio di "Di": Di Roberto, Di Carmine e Di Nardo, con Job in panchina per dare verve e spinta nei minuti finali.



Foscarini non rinuncia mai al 4-3-3, marchio di fabbrica dei veneti da anni. Non c'è una prima punta statica e fisica come ai tempi di Piovaccari o Ardemagni, ma tre uomini di movimento che si scambiano posizione di continuo. Di Carmine è l'uomo incaricato di fare da riferimento, mentre Di Roberto e Di Nardo sono le spine nel fianco delle difese avversarie. Da centrocampo Vitofrancesco, ex Milan Primavera, si inserisce spesso e volentieri, come **Busellato, bravissimo da fuori area e dotato di colpi da campioncino**. La regia è affidata a Paolucci, arrivato nel mercato invernale dall'Andria: piedi buoni e giocate semplici, alternate ad una buona prestazione fisica ne fanno un giocatore temibile e di prospettiva, anche se non è più giovanissimo (ha 25 anni). Dietro **Gorini è una roccia** e insieme a Pellizzer compone un duo fisico, veloce e abile sulle palle alte. Sulle fasce i terzini sono bloccati, con Ciancio che spinge meno di Scardina, utilizzabile anche nel ruolo di centrale. Una squadra rognosa, che in casa trova le energie per dare filo da torcere a tutte le avversarie e che di certo non ha intenzione di perdere davanti al suo pubblico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it